

Per definire i provvedimenti finanziari da adottare nelle zone colpite dal nubifragio

CHIESTA DAL PCI LA CONVOCAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Ieri riunione delle Commissioni Agricoltura e Lavori pubblici - Relazione di Ciuffi sull'incontro con il presidente del Consiglio - L'intervento del compagno Dotallevi - Priorità all'agricoltura

Un documento dei sindacati unitari CGIL-CISL-UIL

È necessario il più ampio intervento dei poteri pubblici

ANCONA, 24. La segreteria regionale della federazione CGIL-CISL-UIL delle Marche si è riunita per esaminare la situazione venuta a crearsi a seguito della calamità che ha colpito la regione. Di fronte agli ingentissimi danni che hanno colpito in modo particolare le campagne; ai riflessi sulla situazione occupazionale nelle fabbriche che hanno dovuto sospendere l'attività; ai danni nel settore turistico, al collasso delle strutture alberghiere, oltre che alla distruzione e al danneggiamento di opere pubbliche (acquedotti, strade, fognature, ecc.); la federazione sindacale ritiene necessaria la mobilitazione e l'intervento dei poteri pubblici preposti al fine di far fronte alle necessità più urgenti e di avviare le opere necessarie di ricostruzione e alla normalizzazione.

alle necessità immediate, che per avviare misure e opere di risanamento e ricostruzione. Il sindacato ritiene necessario un immediato decreto legge per le zone colpite che assegni i fondi alla Regione, che debbono essere distribuiti ai Comuni interessati sulla base di rigorosi accertamenti del danno, dando priorità all'intervento nelle campagne a sostegno del reddito contadino.

«Anche lo stato degli arenili - si legge in un comunicato - è in grado, fin d'ora, di offrire le consuete prestazioni di ordine di pulizia, tant'è che le spiagge stanno ripopolandosi di bagnanti. Tenendo tuttavia presenti i danni che varie notizie allarmistiche finora diffuse in Europa stanno procurando al turismo, è presumibilmente procureranno all'intensità del flusso turistico delle nostre coste, la presidenza dell'EPPT si è premunita di rassicurare la prevista utenza internazionale inviando un telex alle varie delegazioni estere dell'ENIT ed ai valichi di frontiera, testimoniando la perfetta agibilità della costa della provincia di Ancona.

Nella riunione - conclude la nota - sono infine definite le richieste da formulare all'ente Regione per un intervento che non si muova unicamente nel solo delle provvidenze ai singoli danneggiati, come pure è doveroso, ma punti anche con un adeguato sforzo pubblicitario a ricomporre l'immagine concorrenziale della nostra offerta turistica.

Riprende capillare l'attività del partito in tutta la regione

Rivivono dopo l'uragano i villaggi dei festival

Feste della stampa comunista in tutti i centri grandi e piccoli - A. S. Benedetto un concerto della Nuova Compagnia di Canto Popolare - Le altre iniziative in programma

In coincidenza con il ritorno alla normalità di tutte le iniziative della nostra regione, dopo il lungo e caratteristico da pesanti avversità meteorologiche, riprendono in molte località le iniziative di partito a favore della stampa comunista. Quest'anno, appunto, anche se ostacolate da un persistente maltempo, abbiamo assistito in tutte le federazioni ad un vero e proprio boom di manifestazioni, e ad uno sforzo organizzativo senza precedenti.

Tutti i centri, dai più grandi che ormai contano anni di esperienza in questo settore, sino ai piccoli paesi sperduti, si sono impegnati questa estate, alla realizzazione, e alla perfetta riuscita del tradizionale appuntamento delle feste dell'Unità.

Ripartiamo oggi alcune delle iniziative che prenderanno il via nei prossimi giorni.

Prosegue in tutta la regione lo sforzo e l'impegno dei compagni per l'organizzazione e la riuscita delle feste della Stampa Comunista. Da giovedì, sino a domenica 29 si svolgerà ad Ancona nel quartiere di Piano San Lazzaro organizzato dalla

PROVINCIA DI ANCONA
Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata, in conformità dell'articolo 1 lett. A) della legge 22-1973, n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto:

LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO DELL'INCROCIO SITO AL KM. 15,50 DELLA STRADA PROVINCIALE "CESE" IN COMUNE DI C'PRAMONTANA. IMPORTO A BASE DI ASTA L. 4.472.400. Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltre all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 28 agosto 1976 regolare domanda.

PROVINCIA DI ANCONA
Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata, in conformità dell'articolo 1 lett. A) della legge 22-1973, n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto:

LAVORI DI SISTEMAZIONE DELL'INCROCIO SITO AL KM. 15,50 DELLA STRADA PROVINCIALE VAL MUSONE CON LA STRADA STATALE 361 - IMPORTO A BASE D'ASTA L. 26.373.100. Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto debbono inoltre all'Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - Sezione Contratti, entro il giorno 28 agosto 1976 regolare domanda.

PROVINCIA DI ANCONA
Questa Amministrazione deve esprire, mediante licitazione privata, in conformità dell'articolo 1 lett. A) della legge 22-1973, n. 14 e precisamente col metodo di cui all'art. 73 lett. C) e 76 del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, il seguente appalto:



Un'immagine della Nuova Compagnia di Canto Popolare che si esibiva ieri sera a S. Benedetto del Tronto

abbandonati sotto la spinta della musica leggera industrializzata. Il messaggio della Nuova Compagnia è molto semplice: per avere musica non è necessario spingere un bottone, basterebbe per il proprio passato per tirare fuori canzoni e versi che rappresentano la propria storia e la propria cultura.

Quest'anno i compagni di Urbania (PS) sono particolarmente impegnati nella preparazione del festival dell'Unità. Sono infatti raddoppiate le giornate in cui esso si svolgerà: dal 23 al 29 agosto e sono di conseguenza aumentate le iniziative all'interno di esse. D'altra parte, considerato il successo del nostro partito, si è deciso di celebrare i trent'anni della amministrativa del 1975 sia nelle

ultime politiche, non poteva non esserci un salto - qualitativo e quantitativo - anche nella festa tipica dei comunisti: una festa che da più di vent'anni costituisce per i cittadini durante un punto di riferimento anche culturale ben individuato. Fra le altre serate, diciamo con più tradizione, spiccano quella già svolta ieri sera, con la proiezione del film «Il sale della terra» di H. Biberman, e quella di sabato con il folk singer americana Deborah Kooperman e l'Amanciano Popolare di Sandra Mancovani. Roberto Leydi, per quanto riguarda il programma, è molto attento - e quella di domani caratterizzata da una tavola rotonda tra i partiti democratici sui trent'anni della Repubblica.

Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

«È necessario inoltre, sempre secondo il documento del Consiglio comunale, far seguire ai provvedimenti in atto ulteriori agevolazioni, che prevedano tempi più lunghi nella restituzione dei prestiti da parte dei coltivatori e che venga quindi assicurato agli stessi il respiro necessario per il prossimo raccolto, quando decine e decine di ettari di terreno, che vengono coltivati da famiglie di contadini, si trovano in difficoltà per il mancato pagamento dei prestiti».

ANCONA, 24

Per definire i provvedimenti finanziari da adottare nelle zone colpite dal nubifragio, si sono riunite questa mattina presso la sede del consiglio regionale le commissioni agricoltura e lavori pubblici. Hanno partecipato anche i capigruppo consiliari del PCI, Dino Dotallevi del PSI, Giuseppe Righetti, della DC, Patombini, il vicepresidente del consiglio, Zaccagnini, gli assessori Massi, Lovati, Manieri, Tombolini. Nel corso della riunione il gruppo comunista ha chiesto la convocazione urgente del Consiglio regionale.

Il presidente della giunta regionale, Germaino Marri, ha promulgato la legge regionale «Provvidenze per il potenziamento e lo sviluppo delle imprese artigiane agricole, associate o consorziate». La legge era stata approvata nel mese di luglio dal Consiglio Regionale ed è stata viziata dal Governo.

Sulla legge l'assessore alla Economia Provinciali ha dichiarato: «Da oggi si apre una fase nuova: la Regione dell'Umbria ha una legge organica e programmatica per l'impresa artigiana, che opererà per l'intera legislatura, sino alla scadenza del 1980, in un settore fondamentale della nostra economia, con circa 20 mila imprese artigiane e 60 mila addetti. Una legge con la quale si interviene per il credito di esercizio sino ad un massimo di 7 milioni per le imprese singole e sino a 20 milioni per le aziende associate, con un tasso massimo a carico delle imprese artigiane del 7%».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato il suo pieno consenso il compagno Dino Dotallevi, il capo del gruppo comunista, denunciando per l'utilizzazione delle disposizioni legislative esistenti (Pronto intervento, Fondo Nazionale contro la calamità, Cassa del Mezzogiorno per il sabendettese, ecc.) anche perché il ricorso a nuovi ed analoghi strumenti, significherebbe allontanare nel tempo l'attuazione delle necessarie misure. Dotallevi ha richiesto l'esigenza di un provvedimento unico per tutte le regioni colpite dal nubifragio. Attualmente ognuna dal punto di vista quantitativo e non fruiva in proporzione al danno subito».

«Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

«È necessario inoltre, sempre secondo il documento del Consiglio comunale, far seguire ai provvedimenti in atto ulteriori agevolazioni, che prevedano tempi più lunghi nella restituzione dei prestiti da parte dei coltivatori e che venga quindi assicurato agli stessi il respiro necessario per il prossimo raccolto, quando decine e decine di ettari di terreno, che vengono coltivati da famiglie di contadini, si trovano in difficoltà per il mancato pagamento dei prestiti».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato il suo pieno consenso il compagno Dino Dotallevi, il capo del gruppo comunista, denunciando per l'utilizzazione delle disposizioni legislative esistenti (Pronto intervento, Fondo Nazionale contro la calamità, Cassa del Mezzogiorno per il sabendettese, ecc.) anche perché il ricorso a nuovi ed analoghi strumenti, significherebbe allontanare nel tempo l'attuazione delle necessarie misure. Dotallevi ha richiesto l'esigenza di un provvedimento unico per tutte le regioni colpite dal nubifragio. Attualmente ognuna dal punto di vista quantitativo e non fruiva in proporzione al danno subito».

«Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

Approvata in luglio dalla Regione e ora vistata dal Governo

Promulgata la nuova legge in favore degli artigiani

Una dichiarazione dell'assessore all'Economia, compagno Provantini - Una regolamentazione che resterà in vigore fino al 1980 e che apre una fase nuova per l'artigianato umbro - Un contributo fino a 20 milioni per le aziende associate

PERUGIA, 24

Il presidente della giunta regionale, Germaino Marri, ha promulgato la legge regionale «Provvidenze per il potenziamento e lo sviluppo delle imprese artigiane agricole, associate o consorziate». La legge era stata approvata nel mese di luglio dal Consiglio Regionale ed è stata viziata dal Governo.

Sulla legge l'assessore alla Economia Provinciali ha dichiarato: «Da oggi si apre una fase nuova: la Regione dell'Umbria ha una legge organica e programmatica per l'impresa artigiana, che opererà per l'intera legislatura, sino alla scadenza del 1980, in un settore fondamentale della nostra economia, con circa 20 mila imprese artigiane e 60 mila addetti. Una legge con la quale si interviene per il credito di esercizio sino ad un massimo di 7 milioni per le imprese singole e sino a 20 milioni per le aziende associate, con un tasso massimo a carico delle imprese artigiane del 7%».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato il suo pieno consenso il compagno Dino Dotallevi, il capo del gruppo comunista, denunciando per l'utilizzazione delle disposizioni legislative esistenti (Pronto intervento, Fondo Nazionale contro la calamità, Cassa del Mezzogiorno per il sabendettese, ecc.) anche perché il ricorso a nuovi ed analoghi strumenti, significherebbe allontanare nel tempo l'attuazione delle necessarie misure. Dotallevi ha richiesto l'esigenza di un provvedimento unico per tutte le regioni colpite dal nubifragio. Attualmente ognuna dal punto di vista quantitativo e non fruiva in proporzione al danno subito».

«Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

«È necessario inoltre, sempre secondo il documento del Consiglio comunale, far seguire ai provvedimenti in atto ulteriori agevolazioni, che prevedano tempi più lunghi nella restituzione dei prestiti da parte dei coltivatori e che venga quindi assicurato agli stessi il respiro necessario per il prossimo raccolto, quando decine e decine di ettari di terreno, che vengono coltivati da famiglie di contadini, si trovano in difficoltà per il mancato pagamento dei prestiti».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato il suo pieno consenso il compagno Dino Dotallevi, il capo del gruppo comunista, denunciando per l'utilizzazione delle disposizioni legislative esistenti (Pronto intervento, Fondo Nazionale contro la calamità, Cassa del Mezzogiorno per il sabendettese, ecc.) anche perché il ricorso a nuovi ed analoghi strumenti, significherebbe allontanare nel tempo l'attuazione delle necessarie misure. Dotallevi ha richiesto l'esigenza di un provvedimento unico per tutte le regioni colpite dal nubifragio. Attualmente ognuna dal punto di vista quantitativo e non fruiva in proporzione al danno subito».

«Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

«È necessario inoltre, sempre secondo il documento del Consiglio comunale, far seguire ai provvedimenti in atto ulteriori agevolazioni, che prevedano tempi più lunghi nella restituzione dei prestiti da parte dei coltivatori e che venga quindi assicurato agli stessi il respiro necessario per il prossimo raccolto, quando decine e decine di ettari di terreno, che vengono coltivati da famiglie di contadini, si trovano in difficoltà per il mancato pagamento dei prestiti».

PERUGIA, 24

Il presidente della giunta regionale, Germaino Marri, ha promulgato la legge regionale «Provvidenze per il potenziamento e lo sviluppo delle imprese artigiane agricole, associate o consorziate». La legge era stata approvata nel mese di luglio dal Consiglio Regionale ed è stata viziata dal Governo.

Sulla legge l'assessore alla Economia Provinciali ha dichiarato: «Da oggi si apre una fase nuova: la Regione dell'Umbria ha una legge organica e programmatica per l'impresa artigiana, che opererà per l'intera legislatura, sino alla scadenza del 1980, in un settore fondamentale della nostra economia, con circa 20 mila imprese artigiane e 60 mila addetti. Una legge con la quale si interviene per il credito di esercizio sino ad un massimo di 7 milioni per le imprese singole e sino a 20 milioni per le aziende associate, con un tasso massimo a carico delle imprese artigiane del 7%».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato il suo pieno consenso il compagno Dino Dotallevi, il capo del gruppo comunista, denunciando per l'utilizzazione delle disposizioni legislative esistenti (Pronto intervento, Fondo Nazionale contro la calamità, Cassa del Mezzogiorno per il sabendettese, ecc.) anche perché il ricorso a nuovi ed analoghi strumenti, significherebbe allontanare nel tempo l'attuazione delle necessarie misure. Dotallevi ha richiesto l'esigenza di un provvedimento unico per tutte le regioni colpite dal nubifragio. Attualmente ognuna dal punto di vista quantitativo e non fruiva in proporzione al danno subito».

«Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

«È necessario inoltre, sempre secondo il documento del Consiglio comunale, far seguire ai provvedimenti in atto ulteriori agevolazioni, che prevedano tempi più lunghi nella restituzione dei prestiti da parte dei coltivatori e che venga quindi assicurato agli stessi il respiro necessario per il prossimo raccolto, quando decine e decine di ettari di terreno, che vengono coltivati da famiglie di contadini, si trovano in difficoltà per il mancato pagamento dei prestiti».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato il suo pieno consenso il compagno Dino Dotallevi, il capo del gruppo comunista, denunciando per l'utilizzazione delle disposizioni legislative esistenti (Pronto intervento, Fondo Nazionale contro la calamità, Cassa del Mezzogiorno per il sabendettese, ecc.) anche perché il ricorso a nuovi ed analoghi strumenti, significherebbe allontanare nel tempo l'attuazione delle necessarie misure. Dotallevi ha richiesto l'esigenza di un provvedimento unico per tutte le regioni colpite dal nubifragio. Attualmente ognuna dal punto di vista quantitativo e non fruiva in proporzione al danno subito».

«Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

«È necessario inoltre, sempre secondo il documento del Consiglio comunale, far seguire ai provvedimenti in atto ulteriori agevolazioni, che prevedano tempi più lunghi nella restituzione dei prestiti da parte dei coltivatori e che venga quindi assicurato agli stessi il respiro necessario per il prossimo raccolto, quando decine e decine di ettari di terreno, che vengono coltivati da famiglie di contadini, si trovano in difficoltà per il mancato pagamento dei prestiti».

PERUGIA, 24

Il presidente della giunta regionale, Germaino Marri, ha promulgato la legge regionale «Provvidenze per il potenziamento e lo sviluppo delle imprese artigiane agricole, associate o consorziate». La legge era stata approvata nel mese di luglio dal Consiglio Regionale ed è stata viziata dal Governo.

Sulla legge l'assessore alla Economia Provinciali ha dichiarato: «Da oggi si apre una fase nuova: la Regione dell'Umbria ha una legge organica e programmatica per l'impresa artigiana, che opererà per l'intera legislatura, sino alla scadenza del 1980, in un settore fondamentale della nostra economia, con circa 20 mila imprese artigiane e 60 mila addetti. Una legge con la quale si interviene per il credito di esercizio sino ad un massimo di 7 milioni per le imprese singole e sino a 20 milioni per le aziende associate, con un tasso massimo a carico delle imprese artigiane del 7%».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato il suo pieno consenso il compagno Dino Dotallevi, il capo del gruppo comunista, denunciando per l'utilizzazione delle disposizioni legislative esistenti (Pronto intervento, Fondo Nazionale contro la calamità, Cassa del Mezzogiorno per il sabendettese, ecc.) anche perché il ricorso a nuovi ed analoghi strumenti, significherebbe allontanare nel tempo l'attuazione delle necessarie misure. Dotallevi ha richiesto l'esigenza di un provvedimento unico per tutte le regioni colpite dal nubifragio. Attualmente ognuna dal punto di vista quantitativo e non fruiva in proporzione al danno subito».

«Il nostro compagno ha richiesto anche la formazione di una graduatoria dei settori danneggiati: la priorità in d'ora va ovviamente assegnata all'agricoltura, i danni, anche quelli subiti dagli stabilimenti industriali, dovranno essere accertati con questa compagnia realtà. L'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Dobbiamo dimostrare - ha detto Dotallevi - un grande senso di responsabilità nei confronti di chi è stato colpito anche in questo modo si acquista anche in credibilità. Ad esempio, da qualche parte ho sentito che si vorrebbe far far un disastro, un disastro, l'intero territorio marchigiano, lo credo che molto spesso reclamare tutto e più di tutto, dire ottenere poco o niente».

«Tutti i gruppi consiliari presenti - afferma l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Città di Castello - valutata positivamente la tempestività dei provvedimenti già in atto da parte della Regione Umbra, hanno convenuto sulla necessità di appoggiare l'iniziativa della Giunta regionale e dei partiti politici umbri, verso l'attribuzione straordinaria, da parte dello Stato sul bilancio della Regione, di fondi che garantiscano il finanziamento di ulteriori necessari provvedimenti per l'agricoltura colpita».

«È necessario inoltre, sempre secondo il documento del Consiglio comunale, far seguire ai provvedimenti in atto ulteriori agevolazioni, che prevedano tempi più lunghi nella restituzione dei prestiti da parte dei coltivatori e che venga quindi assicurato agli stessi il respiro necessario per il prossimo raccolto, quando decine e decine di ettari di terreno, che vengono coltivati da famiglie di contadini, si trovano in difficoltà per il mancato pagamento dei prestiti».

«Con tale investimento si assicura all'impresa artigiana credito di esercizio ad un tasso agevolato non sottoposto alle variazioni del mercato finanziario, in quanto le stesse restano comunque a carico della Regione, che inoltre garantisce nei confronti degli istituti di Credito il buon fine della restituzione del credito al credito per gli investimenti a favore delle aziende artigiane associate dei centri e delle cooperative tra artigiani, per un massimo del 20% in conto capitale e il restante 80% dell'investimento con il credito agevolato nella misura del 7% restituibile in un periodo massimo di 10 anni. Un capitolo, questo, importante in quanto consente lo sviluppo di tutti i processi di sviluppo».

Il presidente della giunta si è dichiarato d'accordo con un'intesa ed un coordinamento con i partiti locali colpiti dal nubifragio (Emilia Romagna, Abruzzo) onde concertare una comune linea di azione. Citando l'articolo «politica» verso il governo, Ciuffi si è pronunciato per una gestione degli interventi affidata agli enti locali della Regione. Da citare, infine, una esortazione del presidente della giunta: «L'impegno per superare positivamente questa situazione, non deve farci interrompere l'intensa attività politica e legislativa programmata per i prossimi mesi, ad iniziare da settembre».

Su questo punto ha sottolineato